

Per le famiglie una politi

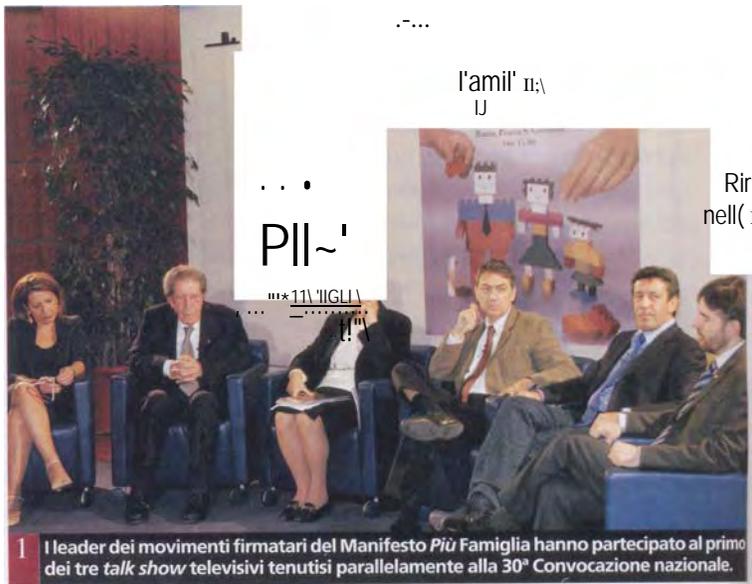
di Luca Marconi

Due talk show televisivi a carattere socio-politico si sono svolti parallelamente ai lavori della Convocazione nazionale nella giornata del 30 maggio.

Alcuni parlamentari di entrambi gli schieramenti, i veri interlocutori per le prossime scelte da compiere, sono intervenuti a questo appuntamento in preparazione al Family day, comprendendo che quella che erano chiamati a vivere non era un'esperienza soltanto politica" come tante, ma era una vera esperienza di fede.

Anche questo è vivere la dimensione carismatica. Dare risposte nella fede a ciò che accade intorno a noi. I movimenti e le associazioni cattoliche d'Italia avevano promosso la manifestazione, che avremmo scoperto incredibilmente grande, del 12 maggio a Piazza San Giovanni in Laterano, in Roma. Il Rinnovamento nello Spirito Santo si è posto subito la questione di come corrispondere a questa iniziativa. Ovviamente mobilitando tutti i fratelli e le sorelle per quell' appuntamento: il Giorno della famiglia (*Familyday*). La famiglia è stata da noi scelta come il luogo privilegiato di evangelizzazione e di rinnovamento della fede cristiana. Quindi tutti a Roma per affermare la gioia di vivere in famiglie unite e accoglienti verso la vita, ma anche per denunciare il dolore per le famiglie separate e per la vita non accolta, e infine aprirci alla speranza, perché Cristo è la speranza per tutti, è la speranza che non delude!

. l'invito ai parlamentari La manifestazione del 12 maggio aveva tra gli altri lo scopo di sollecitare il Parlamento e il Governo nazionale, ma anche regioni e comuni, a porre maggiore interesse per la famiglia sul piano sociale ed economico. È nata così l'idea di dedicare, nei giorni della Convocazione nazionale, un pomeriggio alla preparazione del *Family day*, di chiamare i protagonisti, le realtà ecclesiali, e i politici, i veri interlocutori per le scelte da compiere. Su richiesta del CNS, tramite Salvatore Martinez, ho comincia



1 I leader dei movimenti firmatari del Manifesto Più Famiglia hanno partecipato al primo dei tre talk show televisivi tenutisi parallelamente alla 30^a Convocazione nazionale.

to a invitare una discreta lista di colleghi parlamentari. Hanno accettato tutti, senza eccezione, senza fare... troppe domande. Appuntamento a Rimini per i due dibattiti durante i quali avremmo affrontato il tema famiglia.

OASI TV ha registrato e distribuito l'evento ad altre emittenti televisive e radiofoniche di tutta Italia.

È il pre-Family day

Senza volerlo alcune importanti agenzie di stampa, in quei giorni, hanno battuto una notizia che ci ha sorpreso: "11 Papa benedice il pre-Family day di Rimini organizzato dal Rinnovamento nello Spirito Santo». I nostri ospiti sono arrivati a Rimini con questa notizia e questa attesa. Li ho accolti nel retro-palco, dove sono arrivati alla spicciolata per i due talk show. Non ho resistito alla tentazione di strapparli dal salottino loro riservato per fare loro osservare, dal palco, la meravigliosa immagine del RnS. Noi ben lo sappiamo: alla nostra Convocazione la verità dell'evento è l'incontro con Gesù Signore; lo spettacolo più bello è il popolo dei fratelli e sorelle che lodano, applaudono, pregano, inneggiano, cantano. Non posso tacerlo: quella nostra



2 L'on. Rocco Buttiglione risponde alle domande nel corso del secondo talk show televisivo tenutosi nella Sala Neri della Fiera di Rimini.

ca unitaria

assemblea commuove e converte. Li ho portati tutti: le senatrici Emanuela Baio Dossi e Paola Binetti dell'Ulivo, Laura Bianconi di Forza Italia, il senatore Luigi Bobba dell'Ulivo, Massimo Polledri della Lega Nord, Alfredo Mantovano di Alleanza nazionale, Rocco But

presenza, una risposta secca e senza equivoci: «Sono qui per pregare e per difendere la famiglia secondo il dettato della Costituzione». Per tutti i parlamentari un simpatico impatto con i fratelli in sala: saluti, parole di incoraggiamento, abbracci, congratulazioni.



3 I politici presenti al terzo talk show televisivo. Il Papa alla notizia degli incontri, che hanno visto a confronto anche alcuni parlamentari di entrambi gli schieramenti, ha benedetto questo pre-Family day.

tigione dell'UDC, il sottosegretario alla Solidarietà sociale Cristina De Luca.

La sorpresa è stata spontanea e sono subito entrati nel clima". Hanno capito che non erano lì per un'esperienza politica come tante, ma per una vera esperienza di fede. Tutti contenti di viverla e, alla fine della giornata, il ringraziamento era sincero e gioioso. Anche il presidente della regione Sicilia, Salvatore Cuffaro, pur non partecipando ai dibattiti, è rimasto per tutta la giornata. Ai giornalisti che gli chiedevano il perché della sua

Dialogo o polemiche?

Infine è arrivato il momento dei dibattiti. Il primo gruppo è stato moderato da Domenico Delle Foglie, portavoce dell'Associazione Scienza e Vita, il secondo da Umberto Folena, editorialista di *Avvenire*. I dibattiti si sono basati sul dialogo, ma con qualche inevitabile e gustosa polemica. Al di là delle posizioni, è prevalso subito quello spirito che dovrebbe fare la differenza sul normale modo di vivere la politica: prima la fede in Dio Padre, poi la Chiesa, poi il partito. Se questa coe

Un'ora per illustrare un evento che rimarrà nella storia

Anticipazioni, previsioni, ospiti e programma. A meno di due settimane dal Family day, a Rimini la conferenza stampa sullo stato dell'arte della manifestazione.

«Il nostro Movimento è famiglia di famiglie, perciò ospitiamo con gioia questo anticipo dell'evento dedicato a tutte le famiglie, risorsa per il nostro Paese». Così Salvatore Martinez, durante la conferenza stampa, ha spiegato i motivi che hanno spinto il RnS, in vista del *Family day* del 12 maggio a Roma, a dedicare al tema della famiglia una sessione della 30a Convocazione e a margine, in collaborazione con il Forum associazioni familiari e Scienza & vita, tre talk show televisivi e, appunto, la sopra citata conferenza stampa.

Riviviamo l'incontro con la stampa

Alle ore 11.00 di lunedì 30 aprile la Sala Neri della Fiera di Rimini era gremita di giornalisti di agenzie, quotidiani, settimanali, radio, televisioni, fotografi e cineoperatori. Attendevano tutti con curiosità gli organizzatori della manifestazione per avere anticipazioni e novità.

Seduti al tavolo, pronti a rispondere alle domande dei cronisti c'erano, oltre a Salvatore Martinez: Savino Pezzotta, portavoce del *Family day*; Giuseppe Barbaro, vice presidente nazionale del Forum associazioni familiari; Mimmo Delle Foglie, portavoce di Scienza & vita.

Martinez, dopo aver fatto gli onori di casa, è stato costretto a scappare via per partecipare ai lavori della Convocazione.

Il messaggio lanciato, però, è stato chiaro: «La famiglia è una parola complessa ma laica, non è l'adesione a un diktat o a un documento magistrale. È invece l'adesione a un'esperienza fondamentale dell'uomo».

Savino Pezzotta, "star" indiscussa della conferenza stampa, ha subito precisato che quella del 12 maggio non sarebbe stata una manifestazione contro qualcuno o qualcosa e che «i difensori della famiglia» non sarebbero andati in piazza per «dividere il paese» ma per «unirlo attorno a un valore comune».

Giuseppe Barbaro ha messo in evidenza che il *Family day* scaturisce da un impegno ultradecennale. «Ora questo nostro patrimonio lo mettiamo a disposizione di tutti i movimenti e le associazioni cattoliche per questo evento».

Mimmo Delle Foglie, invece, oltre a illustrare la scaletta della manifestazione e gli ospiti, ha fatto una prima stima di presenze: 100 mila partecipanti. Oggi sappiamo che a transitare in quella piazza sono stati invece più di un milione di persone, oltre venticinquemila del RnS.



In alto, da sinistra, Giuseppe Barbaro e Savino Pezzotta durante la conferenza stampa che ha preceduto i talk-show. A destra, Salvatore Martinez risponde alle domande dei giornalisti.



renza reggerà non solo i DICO non passeranno, ma su ogni argomento che riguarda l'uomo e l'etica cristiana, i parlamentari cattolici saranno capaci di una testimonianza comune. Cosa non facile, e si è capito durante i dibattiti, visti i solchi che separano i due schieramenti.

Ma è emersa questa volontà e c'è da considerarla come un segno di quella cultura della Pentecoste che tanto ci sta a cuore. Gli invitati, d'altra parte, non erano stati individuati a caso, essendo tutti parte dell'intergruppo parlamentare Persona e bene comune, quello che ha elaborato e fatto approvare la Legge 40 del 2004 sulla procreazione assistita. Non ci sono più differenze quindi?! Ancora molte, invece, e vivaci. Per esempio sulle politiche familiari. Ma una linea comune è sembrata prevalere anche su questo tema: più libertà alla famiglia nello scegliere per l'educazione dei figli, sulle modalità di assistere e crescere i bambini, sulla possibilità di tenere gli anziani in casa.

Troppe, ancora oggi, le barriere: orari di lavoro impossibili per i genitori, scarsi sgravi fiscali per la crescita dei figli, pochi assegni familiari, case troppo piccole e troppo

tassate, prime case difficili da acquistare con prezzi troppo elevati, lavoro precario che si estende per un tempo eccessivo così da non dare una sicurezza economica per il futuro dei genitori e dei figli. Su tutte queste materie le soluzioni possono essere molte, ma la visione prevalsa ora è solidalmente unitaria. La politica è comunque l'arte delle mediazioni, il luogo delle cose possibili, mai quella del facile "tutto e subito". La sfida è poter maturare una prospettiva comune.

Tre appuntamenti per il Family day

Tre i talk show televisivi che si sono svolti nella Sala Neri della Fiera di Rimini nella giornata del 30 aprile. Al primo di essi hanno partecipato leader dei movimenti che hanno sottoscritto il Manifesto Più Famiglia. Agli altri due hanno preso parte esponenti politici di entrambi gli schieramenti.

Al primo talk show sono intervenuti: (Foto 1)

Avv. Giuseppe Barbaro – Movimento dei Focolari
Padre Luigi Ferlauto – Oasi Città Aperta Troina
Dott.ssa Emilia Guarnieri, Presidente Associazione Meeting di Rimini – Comunione e liberazione
Prof. Mario Marazziti, Portavoce della Comunità di Sant'Egidio
Dott.ssa Marcella Reni, Rinnovamento nello Spirito Santo
Dott. Andrea Olivero, Presidente Acli

Al secondo talk show sono intervenuti: (Foto 2)

Sen. Paola Binetti – Ulivo
Sen. Luigi Bobba – Ulivo
Sen. Rocco Buttiglione – UDC
Sen. Alfredo Mantovano – AN

Al terzo talk show sono intervenuti: (Foto 3)

Sen. Emanuela Baio Dossi – Ulivo
Sen. Laura Bianconi – Forza Italia
On. Cristina De Luca – Sottosegretario alla Solidarietà sociale
Sen. Luca Marconi – UDC
Sen. Massimo Polledri – Lega Nord

C'è da far crescere una mentalità nuova fondata sull'amore e sull'amore per l'uomo, in qualsiasi condizione si trovi. La famiglia, perciò, non va aiutata perché è povera, ma perché è un bene sociale e umano insostituibile.

Il congedo

Non è stato poco, per un Movimento come il nostro, pro

muovere e realizzare questo tipo di iniziativa. Gestire la partecipazione di una quindicina di politici di ambedue gli schieramenti ed esponenti delle realtà ecclesiali, insieme, poteva essere un rischio. Tutto è andato per il meglio: ogni cosa era stata orientata per la comunione. Questa piccola anticipazione ha scaldato i cuori e preparato gli animi per la giusta partecipazione al *Fami/y day*. Giusta nello stile e nel numero. Decine di migliaia di carismatici, gioiosi, composti, felicemente aggressivi, fermi nei loro convincimenti, perché per primi siamo noi stessi a vivere e a soffrire le nostre scelte per la famiglia. Come si dice all'atto del matrimonio: «... nella buona e nella cattiva sorte», ma sempre sotto la signoria dello Spirito Santo.



L'assemblea presente ai tre talk show televisivi, organizzati dal RnS a Rimini in preparazione al Family day.